

LA SETTIMANA DI TEATRO & DANZA

IL GESTO DI INTERPLAY LA METAMORFOSI DANZATA

CARLO MASSARI, COREOGRAFO E PERFORMER, INAUGURA IL FESTIVAL MARTEDI 23 ALLA CASA DEL TEATRO

MONICA SICCA

Il Festival Interplay si chiede quanto sia possibile indagare la società, rappresentarne la complessità del presente, le sue contraddizioni e il nostro essere disorientati. Ci dà una risposta, martedì 23 maggio alle 21,45 all'Arena della Casa del Teatro, l'assolo "Metamorphosis - Blatta" di Carlo Massari, chiamato ad inaugurare il festival con la sua C&C Company. Il coreografo, regista e performer bolognese, artista associato al Festival Oriente Occidente di Rovereto e in costante sperimentazione con il gruppo che ha fondato nel 2011, in una pausa dalle prove ci spiega che per lui la danza è strumento di comunicazione per far arrivare in modo limpido un messaggio, sempre. I suoi sono spettacoli di un certo impegno, sui quali lavora trasversalmente su più progetti. Da tempo, ad esempio, si dedica al tema dell'abbruttimento dell'uomo, della bestialità in questa nostra società. Lo ha fatto con "Beast without Beauty", "Les Misérables" e "Right". E ora riprende l'idea di metamorfosi. "Blatta" è solo una parte di "Metamorphosis", con "Larva" e "Sapiens". «Questo trittico è parte di un percorso di ricerca triennale, il sottotitolo è "atti di metamorfosi contemporanea". "Blatta" parla degli allevamenti intensivi e dell'abuso di carne da un punto di vista alimentare. È l'uomo che si mette di fronte a un pezzo di carne e si sente più vuoto e perduto che mai. Il primo capitolo era legato all'uomo che tenta di sopravvivere al cambiamento climatico che lui stesso ha generato, mentre nel terzo c'è una novità, l'uomo che si ritrova di fronte a un animale imballato, un uccello, e tenta di relazionarsi con qualcosa che lui ha fatto diventare così, con cui tenta di interagire ma senza più speranza. Siamo alla pre-estinzione. Natalia Casorati per "Interplay" ha scelto "Blatta", le pareva più in sintonia con i temi del festival». Il rimando a Kafka è inevitabile. «In realtà a me interessa indagare quanto le condizioni esterne ci portino a cambiare, a trasformarci fisicamente. Non è solo la



Con l'assolo "Metamorphosis - Blatta" Carlo Massari inaugura il festival assieme alla sua C&C Company

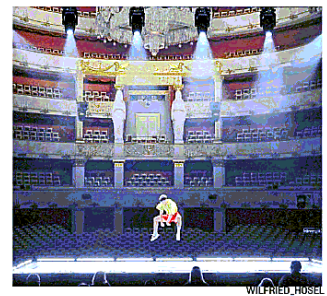
Un festival internazionale

SPETTACOLI FINO AL 10 GIUGNO

"Interplay", il Festival Internazionale di Danza Contemporanea diretto da Natalia Casorati per Mosaico Danza, riparte con l'edizione n. 23, fino al 10 giugno in spazi diversi della città con spettacoli, progetti, presentazioni, incontri. I due appuntamenti inaugurali sono alla Casa del Teatro. Martedì 23 alle 21 apre il cartellone Moritz Ostruschnjak con "Tanzanweisungen (it won't be like this forever)". Il coreografo tedesco sarà in scena con Daniel Conant nella performance autobiografica e ironica. Al termine, la C&C Company di Carlo Massari. Giovedì 25 alle 21 grande attesa per la prima italiana di "Om(s) de Menage" di Hamdi Dridi, artista di origini tunisino oggi residente a Montpellier che con il suo gruppo Chantiers Publics innalza un'ode allo stare insieme partendo dall'hip hop. MO.SI.—

constatazione del cambiamento. Gregor una mattina si sveglia scarafaggio e noi non ci chiediamo perché sia successo: anche prima lui era già uno scarafaggio per la società, veniva già trattato prima come un essere immondo. Semplicemente, il suo corpo si è adattato anche nella forma alla sua condizione. Quindi volevo affrontare la causa, usando anche l'ironia in un fondo così nero, macabro, drammatico». Proseguirà l'indagine sull'uomo-bestia? «Ci sarà uno sviluppo il prossimo anno che porterà ad un lavoro più complesso, con cinque interpreti. Nel caso più drammatico potrebbe definirsi "Asfalto", l'estinzione. Altrimenti "Le blatte": coloro che sopravviveranno all'estinzione. Hanno rinforzato il guscio e oggi sono gli animali che potrebbero realmente sopravvivere, per la loro estrema adattabilità». E come si traduce tutto questo a livello di gestualità? «C'è uno studio sulla caduta e un tentare di stare dentro una partitura coreografica, dentro agli schemi, ma con una costante demolizione fisica perché si è ormai incapaci di resistere. Questo animale, che io chiamo il pezzo di carne, ha dei crolli, non resiste. Non è più in grado di farlo». —

SCELTI PER VOI



Assolo di trenta minuti «Tanzanweisungen» (istruzioni di danza) di Moritz Ostruschnjak è pieno di riferimenti autoriflessivi e ironici, un fuoco d'artificio di passi, giri e calci. L'elemento comune è il suono, il martellare, battere le mani, respirare, saltare... Alla Casa del Teatro martedì 23, ore 21.



In "Om(s) de menage", Hamdi Dridi (nella foto) mostra una maturità coreografica attraverso un tempo ibrido di danza e musica e costruisce un rituale ritmico, insolito e gioioso, un'ode allo stare assieme. Giovedì 26, ore 21 alla Casa del Teatro



"Otempodiz" è il risultato di un progetto realizzato a cavallo tra il Mozambico e la Spagna. La performance riflette sulle diverse concezioni del tempo e su come viene vissuto in differenti luoghi del mondo. Venerdì 26 alle 18,30 in corso Palermo angolo via Sesia, in prima nazionale.

1 RIPRODUZIONE RISERVATA

Filmini Super 8 - Normal 8 - Pathè 9,5 mm e 16 mm
elaborati con la nuova tecnologia dell' ALTA DEFINIZIONE
e scansione di ogni singolo fotogramma

Masterizzazioni da tutti i tipi di VIDEOCASSETTE - Montaggi da VHS films
 CD-Audio da BOBINE GELOSO - CASSETTE AUDIO private e cassette DAT
 Tutto in Chiavetta USB - DVD - Hard Disc esterno

Trasforma i ricordi in digitale per te e per chi ami
Regalerai emozioni

Lettino bloccato dal 2019

SEVEN DAYS

Via Millio 41 Tecnopalace TORINO Tel. 011.33.52.798 Orario 10 - 18 Chiuso il Sabato

www.sevendays.it